Cari studenti dell'IIS Gae Aulenti
Un benvenuto a tutti i nuovi alunni delle classi prime
Un grande abbraccio a tutti i "vecchi".

È bello riavervi qui, ci siete mancati!

Perché cos'è la scuola senza studenti?

Mancano solo pochi giorni e poi ricominceremo la nostra avventura insieme: voi alunni, con noi insegnanti.

Abbiamo lavorato tutta l'estate per trovare una soluzione ai tanti problemi che il riaprire la scuola in una situazione di emergenza come quella che stiamo vivendo comporta. Sistemare i banchi a distanza, organizzare orari in modo che sia possibile per tutti di partecipare in presenza il più possibile alle lezioni in classe, possibilmente con tutti i compagni, verificare con i trasporti le modalità e tempi per giungere a scuola e in che giorni, scrivere le nuove regole perché la vostra e la nostra presenza a scuola avvenga nella massima sicurezza.

Un giorno racconterete ai vostri nipoti le circostanze eccezionali in cui stiamo vivendo. È un qualcosa di straordinario e di imprevedibile non solo per voi, ma anche per noi insegnanti.

Ognuno di noi è influenzato dal tema "Coronavirus/COVID-19" in modo diverso:
Abbiamo tra noi persone che appartengono a categorie a rischio,o che hanno vissuto la morte di qualche caro o di qualche conoscente a causa delle conseguenze del coronavirus.

Dal momento che condivideremo gli stessi ambienti, dobbiamo tutti rispettare le stesse regole di "solidarietà". Non si tratta quindi di sapere se qualcuno "privatamente" ha un'opinione diversa e adotta un approccio più rilassato nel suo ambiente quotidiano non scolastico, ma piuttosto di cautela e soprattutto di considerazione per le persone che appartengono alla categoria più a rischio e che, giustamente, rivendicano una protezione speciale.

Vi chiedo quindi - nel vostro interesse (chi vuole ammalarsi?) ma anche come segno di rispetto per la salute e il benessere degli altri e dei vostri cari, di osservare le regole prescritte di distanza e di igiene.
Nell'allegato trovate tante indicazioni sui comportamenti che dovrete tenere.
Alcuni li conoscete già perché sono quelli che da mesi rispettate quando entrate in un negozio o in un locale pubblico: indossare la mascherina, igienizzare le mani, mantenere le distanze dall'ingresso fino al vostro posto in aula, altri ve li spiegheremo bene sia con cartelli che troverete a scuola sia con dei momenti di spiegazione in classe fin dai primi giorni.

Nella lettera ai vostri genitori abbiamo anche spiegato come, almeno in queste prime settimane abbiamo organizzato il tempo a scuola: tre/quattro giorni alla settimana con 6 lezioni da quarantacinque minuti a scuola (a rotazione tra le classi). Questa organizzazione si rende necessaria perché i trasporti pubblici per il momento non consentono l'utilizzo che a un numero ridotto di passeggeri e perchè non saranno possibili intervalli se non uno breve in classe.
Vi faremo sapere i giorni i giorni della settimana in cui verrete a scuola a classe intera e quelli in cui dovrete seguire le lezioni collegati a casa con i vostri docenti.

Stiamo anche organizzando perché le attività in laboratorio (cucina, sala bar, informatica, cascina, ecc) siano possibili seppure con rotazioni in piccoli gruppi.

Stiamo insomma cercando di fare il massimo per riuscire a darvi più attività possibili a scuola, specialmente quelle tecniche e pratiche, e ridurre il numero delle ore che dovrete fare da casa collegati.

Abbiamo anche cambiato i regolamenti di istituto e disciplina. Non per avere più motivi per punirvi, ma per la vostra sicurezza. Infatti le mancanze alle regole previste per prevenire la diffusione del Coronavirus (avvicinarsi a meno di un metro, non indossare la mascherina, accedere a spazi non della propria classe, ecc.) saranno sanzionati la prima volta con un richiamo scritto ma dalla seconda volta ci costringerà a sospendere la vostra presenza a scuola per un certo tempo durante il quale farete solo didattica a distanza. Ma sono sicuro che sarete molto responsabili (chi vuole restare a casa in collegamento sotto il controllo dei propri genitori mentre i compagni sono a scuola magari a fare interessanti attività di laboratorio?) perché ci vuole molto poco per rispettare le norme e nessuno di voi vuole ammalarsi o essere causa della trasmissione del contagio ai propri famigliari solo per superficialità.

Per chi di voi frequenta la sede di Cavaglià le novità sono anche altre. Come saprete dai giornali e dalle telefonate che la segreteria ha fatto ai vostri genitori la storica sede di Cavaglià non sarà agibile se non per la parte dei laboratori di cucina e di sala e per le due aule al piano superiore. La Provincia di Biella in accordo con il Comune di Cavaglià ha trovato una soluzione che prevede la realizzazione di un fabbricato nella zona del Polivalente (a pochi passi dalla scuola) che sarà disponibile e attrezzato per la fine di ottobre.

Ma la scuola comunque inizierà per tutti già dal 14 di settembre e quindi anche per voi di Cavaglià abbiamo trovato una soluzione per questo primo periodo dell'anno scolastico: come per le classi di Biella avrete a disposizione per 3/4 giorni a settimana a rotazione tra le diverse classi delle aule nelle sedi di Biella.

Quindi, con delle navette speciali a voi dedicate con orari e percorrenze che vi indicheremo, fino alla fine di ottobre verrete a Biella e poi da novembre tornerete a Cavaglià nelle nuove aule e li proseguirete per il resto dell'anno.

Altre notizie vi arriveranno nei prossimi giorni (le classi che iniziano il 14 settembre e quelle del 15 settembre, gli orari e le lezioni della prima settimana, la prenotazione dei bus per chi li deve prendere, le autocertificazioni per accedere a scuola, ecc).

Vi aspettiamo presto a scuola e se è vero che era bello stare a casa, siamo convinti anche che sotto sotto un po' di voglio di tornare a scuola ce l'avete….. Dateci una mano perché possiamo farlo con tanta serenità, un po' di allegria e tutto il vostro senso di responsabilità e pazienza per le cose che non siamo riusciti a risolvere.

Con voi che ci darete una mano siamo sicuri che CE LA FAREMO.

Biella, 25 agosto 2020.

Il Dirigente Scolastico
Cesare Molinari